



La certificazione degli istituti di vigilanza

Perché? Ma, soprattutto, come e quando?

Roma, 6 novembre 2014 – Hotel Quirinale

Roma, 6 novembre 2014 – Al convegno organizzato da ANIVP per approfondire i contenuti e le scadenze del DM 115/2014, entrato in vigore lo scorso 4 settembre, hanno partecipato il direttore dell'Ufficio per gli Affari della della Polizia Amministrativa e Sociale, Vice Prefetto dottor Castrese De Rosa, e il coordinatore dell'Unità per la Vigilanza Privata presso il Ministero dell'Interno dottor Vincenzo Acunzo. Oltre ai rappresentanti di tutte le associazioni di categoria e a numerosi imprenditori da tutta Italia, erano presenti i funzionari del MISE (ministero Industria e Sviluppo Economico) che si occupano delle concessioni per i ponti radio, con i quali è stato affrontato il tema del rilascio delle certificazioni correlato al rilascio delle licenze di PS

Dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente di ANIVP Andrea Menegazzi, che ha ringraziato tutti per la disponibilità, i relatori hanno espresso in sintesi quanto segue:

- **Castrese De Rosa (Ministero Interno)**. Il DM 115/2014 è complementare al DM 269/2010, nel percorso di qualificazione della vigilanza privata auspicata anche dal Vice Ministro Bubbico, per consentire allo Stato di avere negli operatori della sicurezza degli interlocutori sempre più affidabili per realizzare la cd "sicurezza partecipata", coinvolgendo sempre più i privati nella protezione degli obiettivi sensibili (porti, aeroporti, stazioni ferroviari, reti elettriche ecc);
- **Marco Stratta (ANIVP)**. A.N.I.V.P. ha evidenziato come tale riforma trovi le sue ragioni in due momenti principali: aumentare la professionalità e qualità del settore per renderlo sempre più credibile ed allargare in questo modo l'alveo dei servizi effettuabili; rendere più lineare ed omogenea l'attività di verifica degli istituti di vigilanza, oggi totalmente in capo alle Prefetture e Questure territoriali. A.N.I.V.P. ha altresì evidenziato che senza un tutela forte dei servizi demandati alle guardie particolari giurate, tutta la normativa rischia di costituire solamente un peso che, giorno dopo giorno, diventa sempre più insostenibile nel libero mercato.
- **Vincenzo Acunzo (Ministero Interno)**: il DM 115/2014 è un passo importante per la riforma della vigilanza, avendo stabilito le modalità di applicazione e di controllo delle regole previste dal DM 269/2010. Il coinvolgimento degli organismi di certificazione è necessario perché l'Amministrazione risulti più lineare nei controlli; a 4 anni dall'entrata in vigore del DM 269/2014 è stato monitorato il 98% degli istituti di vigilanza ed è risultato che diverse società non sono ancora licenziate secondo le norme del DM 269/2010.

Il dott. Vincenzo Acunzo ha poi provveduto alla disamina tecnica del DM 115/2010.

Nel corso del successivo dibattito, condotto dall'ing. **Vincenzo Pinzolo**, membro del Gruppo di Lavoro presso UNI Supply Chain Security, sono emersi i seguenti punti:

1. Il passaggio della Norma UNI 11068 a EN 50518 per le centrali operative implica un adeguamento a direttive comunitarie più stringenti; per questo motivo, sono previsti 36 mesi di tempo per l'adeguamento da parte degli istituti di vigilanza;

2. In caso di mancata corrispondenza tra quanto risultante dal certificato rilasciato dall'organismo di certificazione con quanto riscontrato da controlli effettuati dalle autorità, la responsabilità primaria è in capo all'istituto di vigilanza, ferma la possibilità di addebitare specifiche responsabilità all'organismo che ha rilasciato la certificazione
3. Gli organismi di certificazione devono impiegare dei valutatori con requisiti e esperienze adeguate, a loro volta certificati; potranno venire accompagnati da esperti, per accertare la rispondenza alle norme in base ad un disciplinare in fase emanazione
4. In merito alle concessioni per i ponti radio, i valutatori devono controllare solamente che l'istituto di vigilanza sia in possesso del certificato rilasciato dal MISE, senza entrare nel merito dei contenuti tecnici di competenza del MISE.

A.N.I.V.P.

La Segreteria